

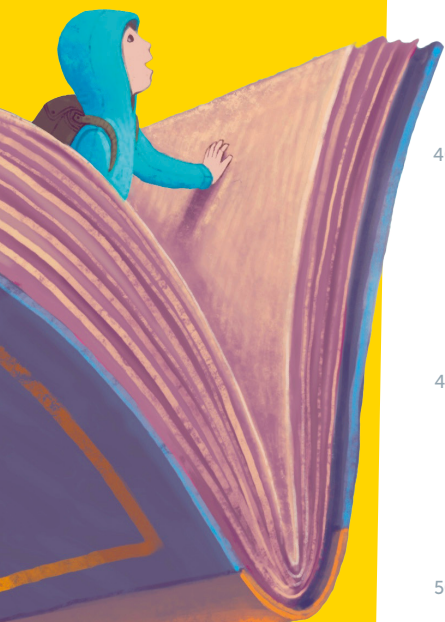
Leggete a turno, ad alta voce, il seguente racconto e proseguite la riflessione con l'Insegnante come comunità di ricerca.

## Il più furbo

Siamo in classe, nell'ora dedicata al circolo di filosofia. A tutti/e noi questa attività piace particolarmente, prima di tutto perché non c'è niente da imparare e poi perché non ci sono voti.

- 5 Siamo tutti/e bravi/e, qualunque cosa ci viene in mente di dire. Non proprio. Se uno/a dice una sciocchezza troppo grossa c'è sempre qualche compagno o compagna che glielo fa notare. Vabbè... Un'altra cosa che ci piace particolarmente è stare
- 10 seduti/e in cerchio. È bello guardarsi in faccia e anche guardare le scarpe e le calze del giorno. Oggi abbiamo incominciato leggendo una specie di racconto che sembrava senza capo né coda. Eppure, quando abbiamo finito di leggere a turno, come facciamo
- 15 ogni volta, avevamo tante domande nella testa. Poi ognuno ha scritto la sua su un foglietto e lo ha lanciato al centro. Sembrava un minestrone: giri giri e poi viene fuori un argomento. Adesso vi faccio vedere quello che abbiamo letto.
- 20
- I leoni sanno procurarsi il cibo necessario per sopravvivere, e sempre lo fanno.
  - Gli elefanti sanno affrontare viaggi lunghissimi per andare a cercare l'acqua, e sempre lo fanno.
  - Gli uccelli sanno come volare, e sempre lo fanno.
- 25
- I castori sanno intrecciare i ramoscelli con fango e pietre per costruire le dighe, e sempre lo fanno.
  - L'essere umano vuole fare tante cose, ma non sa come fare.
  - Prometeo ha rubato il fuoco agli dèi e ce lo ha regalato. Ora sappiamo cuocere la carne e infornare la pizza e lo facciamo,
- 30
- ma Prometeo è stato incatenato.
  - Gli Egizi hanno costruito le piramidi, più alte di tutti gli alberi. Abbiamo imparato a costruire e lo facciamo, ma per costruire le piramidi sono serviti gli schiavi, tanti schiavi.





- 35 • Abbiamo scoperto i metalli e costruito le armi: «Io ho la spada, ma io ho la lancia. E io ho un arco, ma io ho un fucile, un cannone, una bomba... atomica». Abbiamo imparato a uccidere e lo facciamo, ma spesso non sappiamo perché.
- 40 • Una volta tutti gli esseri umani si sono ritrovati a Babele. Parlavano tutti la stessa lingua e si sentivano così potenti da costruire una torre che arrivasse al cielo. Scoppiò una tempesta e, dopo di questa, dimenticarono la lingua comune; dovettero inventare tante lingue diverse e non si capirono più, ma la torre vorrebbero ancora costruirla.
- 45 • Un essere umano più furbo ha detto: «Perché devo andare sempre in giro a raccogliere la frutta che trovo, se la trovo? Meglio se mi porto a casa le piante e i semi». Così abbiamo imparato a coltivare e lo facciamo, e siamo capaci di inventare nuove piante, ma anche di avvelenare il terreno con concimi, pesticidi e tutto quello che serve per produrre sempre più, sempre di più.
- 50 • Qualcuno ancora più furbo ha detto: «Voglio correre più veloce del vento, come un cavallo». E, allora costrinse il cavallo a portarlo dove voleva.
- 55 • Il più furbo di tutti costruì una ruota. Gli piaceva tanto che ne costruiva sempre nuove, ma non sapeva cosa farne. Un giorno, per togliersela dai piedi, le infilò sotto un mobile e, miracolosamente, il mobile si mosse. Ecco che, da quel momento: «Io ci faccio una bicicletta, io ci faccio un carro, io una macchina col motore, io ci faccio un treno».
- 60 • Dopo aver inventato queste cose e tante altre, l'essere umano si accorse che stava cambiando la faccia della Terra, che per muovere tutte le sue macchine stava prosciugando tutta l'energia del pianeta, ma non riusciva a fermarsi.
- 65 • Una ragazza si fece coraggio e disse: «Voi parlate soltanto di proseguire con le stesse cattive idee che ci hanno condotto a questo pasticcio, anche quando l'unica cosa sensata da fare sarebbe tirare il freno d'emergenza. Non siete abbastanza maturi da dire le cose come stanno. Lasciate persino questo fardello a noi bambini e bambine».

Adesso, sotto la guida dell'Insegnante, avviate un dialogo di ricerca.

### Piano di discussione

Ti presentiamo qui un possibile piano di discussione, un elenco di domande che potrebbero emergere in classe durante lo scambio di riflessioni sui brani presentati, per dare avvio esse stesse ad altre considerazioni.

1. Secondo voi esistono limiti rigidamente predefiniti per le possibilità costruttive della specie umana?
2. Quali sono, allora, i limiti dell'azione umana?
3. Gli esseri umani possono continuare a devastare il pianeta per perseguire i propri scopi di sviluppo illimitato?
4. Possono continuare a presumere di non essere parte integrante e responsabile dell'intero ambiente in cui viviamo e del suo destino?
5. Che cosa succederebbe a un corpo vivente se uno dei suoi organi andasse per conto proprio, senza tenere presente l'equilibrio dell'insieme?
6. L'attività di una parte quanto e come è vincolata al tutto?
7. Se in classe, ognuno/a facesse di testa sua, pensando esclusivamente ai propri interessi, quali sarebbero le conseguenze?
8. Come possiamo stabilire che cosa è utile e che cosa è dannoso?
9. In nome di che cosa gli esseri umani potrebbero rinunciare alle loro comodità?
10. Che valore può avere portarsi da casa una borsa per la spesa per risparmiare una busta di plastica?
11. Che differenza c'è tra un bene d'uso e un bene di consumo?
12. Fate un elenco dei vostri oggetti d'uso e dei vostri oggetti di consumo.
13. Che differenza c'è tra uso e consumo?

### PER L'INSEGNANTE

Tutte le indicazioni metodologiche per lo svolgimento di questa attività si trovano nella Guida per l'Insegnante, nelle pagine dedicate a *Philosophy for children*.